

CORONAVIRUS

PROCEDURA OPERATIVA PER LA GESTIONE DEL PROTOCOLLO ANTICONTAGIO COVID-19



Il Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del Protocollo

Il Datore di lavoro Prof.ssa Roberta Capriotti

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Alberto Marchionni

Il Medico Competente Ciuccarelli Marida

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Foresi Gemma

I referenti per la sicurezza dei singoli plessi scolastici

Handwritten signatures of school referents

Handwritten signatures of committee members:
Roberta Capriotti
Alberto Marchionni
Marida Ciuccarelli
Gemma Foresi
Gemma Foresi
Roberta Valli

Sommario

1.	RIFERIMENTI NORMATIVI	Errore. Il segnalibro non è definito.
2.	RIFERIMENTI PER IL MONITORAGGIO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NEL MONDO	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.	RIFERIMENTI PER L'AGGIORNAMENTO DELLA NORMATIVA E DEL MATERIALE INFORMATIVO	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.	PREMESSA DI CARATTERE GENERALE	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.1.	Ulteriori precisazioni per la scuola dell'infanzia	Errore. Il segnalibro non è definito.
5.	MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DEL PRESENTE PROTOCOLLO	Errore. Il segnalibro non è definito.
6.	INFORMAZIONE DEL PERSONALE	Errore. Il segnalibro non è definito.
7.	REGOLE PER L'ACCESSO NEI PLESSI SCOLASTICI	Errore. Il segnalibro non è definito.
7.1.	PREMESSA INERENTE AL MEDICO COMPETENTE E ALLA SORVEGLIANZA SANITARIA	Errore. Il segnalibro non è definito.
7.2.	REGOLE DI ACCESSO PER GLI STUDENTI E PER IL PERSONALE DOCENTE/ATA	Errore. Il segnalibro non è definito.
7.2.1.	Ulteriori precisazioni per la scuola dell'infanzia	Errore. Il segnalibro non è definito.
7.3.	REGOLE DI ACCESSO PER GLI ESTERNI	Errore. Il segnalibro non è definito.
8.	ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA'	Errore. Il segnalibro non è definito.
8.1.	Aule didattiche	Errore. Il segnalibro non è definito.
8.2.	Palestre ed attività di educazione fisica	Errore. Il segnalibro non è definito.
8.3.	Refettori	Errore. Il segnalibro non è definito.
8.3.1.	Ulteriori precisazioni per la scuola dell'infanzia	Errore. Il segnalibro non è definito.
8.4.	Altri locali scolastici	Errore. Il segnalibro non è definito.
9.	PULIZIA E SANIFICAZIONE	Errore. Il segnalibro non è definito.
10.	PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI	Errore. Il segnalibro non è definito.
11.	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	Errore. Il segnalibro non è definito.
12.	GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI	Errore. Il segnalibro non è definito.
13.	GESTIONE DI ALUNNI CON DISABILITA'	Errore. Il segnalibro non è definito.
14.	DIFFUSIONE DI COMPORTAMENTI ATTI ALLA PREVENZIONE DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS	Errore. Il segnalibro non è definito.
14.1.	SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE	Errore. Il segnalibro non è definito.
15.	GESTIONE DEGLI SCENARI COVID-19 (GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA)	Errore. Il segnalibro non è definito.
	ALLEGATO 1: INFORMATIVA AI LAVORATORI	Errore. Il segnalibro non è definito.
	ALLEGATO 1.1: ISTRUZIONI PER LA DETERSIONE DELLE MANI E GUANTI	Errore. Il segnalibro non è definito.
	ALLEGATO 1.2: ISTRUZIONI PER L'USO DELLE MASCHERINE	Errore. Il segnalibro non è definito.
	ALLEGATO 2: INFORMATIVA ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO	Errore. Il segnalibro non è definito.
	ALLEGATO 3: CARTELLO MODALITA' ANTI-CONTAGIO: USO DELLA TIMBRATRICE	Errore. Il segnalibro non è definito.

[ALLEGATO 4: CARTELLO MODALITA' ANTI-CONTAGIO: COMPORTAMENTI PER I DISTRIBUTORI AUTOMATICI](#).... **Errore. Il segnalibro non è definito.**

[ALLEGATO 5: VERBALE DI ISTITUZIONE DEL COMITATO DI CONTROLLO](#) **Errore. Il segnalibro non è definito.**

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente Piano di intervento è basato sulle indicazioni istituzionali e, in alcune sue parti, sarà suscettibile di modifiche, in base all'evoluzione degli scenari e alle informazioni/indicazioni delle autorità.

Norme di riferimento:

- D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.
- DM 18/12/1975 recante *"Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica, da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica"*
- Art. 1, comma 7, lettera d) del DPCM 11/03/2020
- D.L. 23 febbraio 2020 n. 6
- D.L. 17 marzo 2020 n. 18
- D.L. 25 marzo 2020 n. 19
- D.L. 8 aprile 2020 n. 22
- DPCM 26 aprile 2020
- D.L. 19 maggio 2020 n. 34
- stralcio del Verbale n. 82 della riunione del Comitato Tecnico Scientifico, tenuta, presso il Dipartimento della Protezione Civile, il giorno 28 maggio 2020, avente ad oggetto il Documento recante *"Modalità di ripresa delle attività didattiche del prossimo anno scolastico"*;
- stralcio del Verbale n. 90 della riunione del Comitato Tecnico Scientifico, tenuta, presso il Dipartimento della Protezione Civile, il giorno 22 giugno 2020;
- DM 26 giugno 2020 n. 39 recante *"Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021"*;
- DM 03 agosto 2020 n. 80 recante *"Adozione del Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia"*
- DM 06 agosto 2020 n. 87 recante *"Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19"*;
- Linee Guida INAIL 2020 *"Gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione nelle strutture scolastiche"*
- Rapporto Istituto Superiore Sanità n. 33/2020 del 25 maggio 2020 recante *"Indicazioni sugli impianti di ventilazione/climatizzazione in strutture comunitarie non sanitarie e in ambienti domestici in relazione alla diffusione del virus SARS-CoV-2"*
- Verbale n. 94 della riunione del Comitato Tecnico Scientifico del 07/07/2020;
- Verbale n. 100 della riunione del Comitato Tecnico Scientifico del 10/08/2020;
- Nota A4.4_PN2021_01 dell'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche del 11/07/2020 recante *"Suggerimenti pratici e operativi alla luce del verbale n. 94 del CTS del 07/07/2020"*
- Rapporto Istituto Superiore Sanità n. 58/2020 del 21 agosto 2020 recante *"Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS CoV 2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia"*

ISTITUTO COMPRENSIVO S. AGOSTINO Via del Piceno, 16/18 62012 Civitanova Marche (MC)	PROCEDURA OPERATIVA GESTIONE PROTOCOLLO ANTI-CONTAGIO COVID-19	Pag.5 di 51
		Rev:01

2. RIFERIMENTI PER IL MONITORAGGIO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NEL MONDO

Per l'identificazione delle aree, essendo la situazione in evoluzione, valgono le seguenti fonti

MONDO: zone a rischio epidemiologico	Situazione Italiana
https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019/situation-reports/ Aggiornato quotidianamente	http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioContenutiNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&id=5351&area=nuovoCoronavirus&menu=vuoto
http://www.viaggiaresecuri.it/ Aggiornato quotidianamente	

3. RIFERIMENTI PER L'AGGIORNAMENTO DELLA NORMATIVA E DEL MATERIALE INFORMATIVO

Come riferimento per l'aggiornamento delle informazioni sull'andamento del COVID-19, vengono individuati i canali ufficiali:

- Il sito istituzionale sul COVID-2019:
 - o <http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus>
 - o <https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/>
- Riferimenti regionali "Indicazioni operative per la tutela della salute negli ambienti di lavoro non sanitari": <https://www.regione.veneto.it/web/sanita/covid-19-ambienti-di-lavoro>
- In caso di **non reperibilità sul mercato di soluzioni per l'igiene delle mani** si può tentare di averne, prodotta da una farmacia di zona che faccia preparati galenici. La guida per la produzione è la seguente:
 - o <https://www.who.int/gpsc/5may/Guide to Local Production.pdf>

4. PREMESSA DI CARATTERE GENERALE

Al fine di tendere al contenimento della diffusione del COVID-19, nell'ambito dell'organizzazione della presente istituzione scolastica, si assumono i principi cardine che hanno caratterizzato le scelte e gli indirizzi tecnici quali:

- il distanziamento sociale (mantenendo una distanza interpersonale non inferiore al metro);
- la rigorosa igiene delle mani, personale e degli ambienti;

Sono state, quindi, previste specifiche misure di sistema, organizzative, di prevenzione e protezione, igieniche e comunicative declinate nello specifico contesto della scuola, tenendo presente i criteri già individuati dal CTS per i protocolli di settore, anche facendo riferimento ai documenti di indirizzo prodotti da ISS e INAIL realtà scolastiche che si sintetizzano di seguito e per le quali nei paragrafi che seguono si dà evidenza di come siano state declinate:

- organizzazione degli spazi esterni ed interni, valorizzati anche attraverso interventi di "edilizia leggera" per evitare raggruppamenti o assembramenti;
- organizzazione degli ingressi, uscite, deflussi e distanziamenti adeguati in ogni fase della giornata scolastica per alunni, famiglie, personale scolastico e non;
- limitazione al massimo degli spostamenti all'interno dei plessi e contingentamento degli accessi agli spazi comuni
- la prossimità delle persone (es. lavoratori, alunni, utenti, ecc.) rispetto a contesti statici (es. persone tutte ferme in postazioni fisse), dinamici (persone in movimento) o misti (contemporanea presenza di persone in posizioni fisse e di altre in movimento);
- l'effettiva possibilità di mantenere la appropriata mascherina da parte di tutti nei contesti raccomandati;
- il rischio connesso alle principali vie di trasmissione (droplet e contatto) in particolare alle contaminazioni da droplet in relazione alle superfici di contatto;
- la concreta possibilità di accedere alla frequente ed efficace igiene delle mani;
- l'adeguata aereazione negli ambienti al chiuso;
- l'adeguata pulizia ed igienizzazione degli ambienti e delle superfici;
- la capacità di promuovere, monitorare e controllare l'adozione delle misure definendo i conseguenti ruoli;
- attività di informazione, formazione e sensibilizzazione per il personale docente, ATA, alunni e famiglie per costruire e consolidare la cultura della sicurezza attraverso la sollecitazione della responsabilità di ciascuno all'interno del sistema scolastico, richiamando comportamenti equilibrati, suggerendo costantemente azioni, prassi e soluzioni adeguate;

- attività di informazione e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro per il personale (e gli allievi ad esso equiparati in attività laboratoriali), anche in modalità a distanza qualora, per necessità, sussista il divieto di svolgimento delle riunioni in presenza degli Organi collegiali o delle assemblee, destinando almeno un'ora nel modulo dedicato ai rischi specifici alle misure di prevenzione igienico-sanitarie, al fine di prevenire il contagio e limitare il rischio di diffusione del COVID-19;
- integrazione del Documento di valutazione dei rischi e dei rischi da interferenza, nonché la ulteriore documentazione in materia di sicurezza sul lavoro di propria competenza, in collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, previa consultazione del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e tenuto conto delle misure specifiche per i lavoratori riportate nel citato Documento Tecnico o nelle sue integrazioni a venire;

4.1. Ulteriori precisazioni per la scuola dell'infanzia

I gruppi/sezioni saranno organizzati in modo tale da essere identificabili, evitando qualsiasi attività di intersezione tra i gruppi (sezioni), con lo scopo prioritario di semplificare l'adozione delle misure di contenimento conseguenti a eventuali casi di contagio e limitarne l'impatto sull'intera comunità scolastica.

Allo scopo, sarà evitato l'utilizzo promiscuo degli stessi spazi da parte dei bambini di diversi gruppi e sarà privilegiato l'utilizzo degli spazi esterni.

Le figure adulte di riferimento (educatore, docente e collaboratore) sono individuate, nei limiti della migliore organizzazione possibile, evitando che tali figure interagiscano con gruppi di bambini diversi.

Sarà fatto divieto di portare negli spazi delle attività oggetti o giochi da casa.

5. MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DEL PRESENTE PROTOCOLLO

Al fine di verificare periodicamente l'applicazione delle misure in essere, sono coinvolte le figure del Dirigente Scolastico, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, del Medico Competente e dei docenti fiduciari dei plessi scolastici.

Il comitato, verifica l'applicazione delle misure predisposte nel presente protocollo.

6. INFORMAZIONE DEL PERSONALE

L'informazione dei lavoratori e degli studenti avviene sia mediante la distribuzione di specifiche informative, sia per mezzo di specifica cartellonistica affissa ben visibile all'ingresso della scuola e nei principali ambienti.

I supporti per l'informazione, in conformità al punto 1 del protocollo di intesa sono riportati in Allegato 1 e successivi.

In particolare, vengono rese informazioni in merito a:

- alle modalità di accesso ai plessi:
 - o casi in cui non è possibile accedere
 - o definizione di contatto a rischio
 - o norme igieniche da tenere in aula e durante gli spostamenti
 - o organizzazione della giornata scolastica e modalità di svolgimento in sicurezza delle varie fasi
- informazione sui DPI:
 - o guanti e mascherine: corrette procedure di utilizzo

7. REGOLE PER L'ACCESSO NEI PLESSI SCOLASTICI

7.1. PREMESSA INERENTE AL MEDICO COMPETENTE E ALLA SORVEGLIANZA SANITARIA

Per la tutela dei lavoratori che presentano condizioni critiche:

- Il medico competente segnala al Dirigente Scolastico situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela, nel rispetto della privacy tenendo conto:
 - della normativa specifica in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/08 e s.m.i.).
 - del Documento tecnico Inail "Documento sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-Cov-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione. Aprile 2020".
 - del Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020
 - della Circolare del Ministero della Salute "Indicazioni operative relative alle attività del medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività" del 29 aprile 2020.
 - dell'art. 83 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19".

- il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

Valgono i seguenti criteri:

- La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo)
- vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.
- la sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.
- nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST
- Il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie. Il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili ai fini del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori
- Alla ripresa delle attività, è opportuno che sia coinvolto il medico competente per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da Covid-19;
- Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID19, il medico competente viene consultato per l'applicazione delle procedure previste dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza

ISTITUTO COMPRENSIVO S. AGOSTINO Via del Piceno, 16/18 62012 Civitanova Marche (MC)	PROCEDURA OPERATIVA GESTIONE PROTOCOLLO ANTI-CONTAGIO COVID-19	Pag.10 di 51
		Rev:01

Al rientro degli alunni dovrà essere presa in considerazione la presenza di "soggetti fragili" esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19.

Le specifiche situazioni degli alunni in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale ed il pediatra/medico di famiglia, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata

Precisazione per la scuola dell'infanzia

Ai fini della prevenzione del contagio dopo assenza per malattia superiore a 3 giorni la riammissione nei servizi educativi/scuole dell'infanzia sarà consentita previa presentazione della idonea certificazione del Pediatra di Libera Scelta/medico di medicina generale attestante l'assenza di malattie infettive o diffuse e l'idoneità al reinserimento nella comunità educativa / scolastica.

7.2. REGOLE DI ACCESSO PER GLI STUDENTI E PER IL PERSONALE DOCENTE/ATA

La preconditione per poter accedere a scuola, da parte degli studenti e di tutto il personale a vario titolo operante è:

- l'assenza di temperatura oltre i 37.5° o altri sintomi simil-influenzali e, se del caso, chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- il divieto di fare ingresso o di poter permanere nei locali scolastici laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi simil-influenzali, temperatura oltre 37.5°, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti
- l'obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Dirigente scolastico (in particolare, mantenere il distanziamento fisico di un metro, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene
- l'obbligo per ciascun lavoratore di informare tempestivamente il Dirigente scolastico o un suo delegato della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della propria prestazione lavorativa o della presenza di sintomi negli studenti presenti all'interno dell'istituto

Quanto sopra è stato oggetto di integrazione del Patto di Corresponsabilità Educativa scuola-famiglia al fine di rimandare alla responsabilità individuale rispetto allo stato di salute proprio o dei minori affidati alla responsabilità genitoriale.

Costituisce, inoltre, informazione di cui all'art. 36 del D.Lgs. 81/2008 per tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.

L'accesso ai plessi scolastici è subordinato al rispetto delle seguenti regole:

- **sono vietati** gli affollamenti in prossimità dei cancelli di ingresso, delle porte di ingresso agli edifici scolastici. A tale scopo si è provveduto alla rimodulazione degli accessi agli edifici scolastici, anche in considerazione della disponibilità di personale addetto alla sorveglianza, secondo le modalità previste nella tabella seguente:

Civitanova Alta

Plesso	Individuazione ingressi/uscite	Classi interessate
F. Morvillo	Ingresso 1: entrata principale	Sez. A
	Ingresso 2: entrata laterale 1	Sez. B
	Ingresso 3: entrata laterale 2	Sez. C, D
Possibilità di scaglionamento orario degli ingressi X <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	Definizione degli orari:	
	<u>Entrata e Uscita antimeridiana</u>	
	Sez. A 8.00-8.30	12.00-12.10
	Sez. B 8.30-9.00	12.00-12.10
	Sez. C 8.00-8.30	12.00-12.10
Sez. D 8.30-9.00	12.00-12.10	

	<p>Prima Uscita pomeridiana: 13.45-14.00 (dall'ingresso principale)</p> <p><u>Uscita pomeridiana</u></p> <p style="padding-left: 40px;">Sez. A 15.30 Sez. B 15.45 Sez. C 15.30 Sez. D 15.45</p>
--	--

Plesso	Individuazione ingressi/uscite	Classi interessate
S. Agostino	Ingresso 1: entrata principale	Vedere dettaglio sottostante
<p>Possibilità di scaglionamento orario degli ingressi</p> <p>X → si → no</p>	<p>Definizione degli orari</p> <p>Entrata</p> <p><u>Tempo ordinario: 7.50 - 8.05</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 A, 2 A scala di emergenza - 3 A, 4 A, 5 C ingresso principale, piano terra - 5 A scala principale <p><u>Tempo pieno: 8.05 - 8.20</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - 1B, 5B, scala di emergenza - 2 B, 3B, 4B scala principale <p>Uscita</p> <p><u>Tempo ordinario 12.40</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 A, 2 A scala di emergenza - 3 A, 4 A, 5 C ingresso principale, piano terra - 5 A scala principale <p><u>Tempo pieno: 16.05</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - 1B, 5B, scala di emergenza - 2 B, 3B, 4B scala principale 	

Plesso	Individuazione ingressi/uscite	Classi interessate
G. Ungaretti	Ingresso 1: via Del Piceno 16/18	1I, 2I, 1H, 1G
	Ingresso 2: via Del Piceno 20	3H
	Ingresso 3: via dell'Aurora	3G, 3I, 2G, 2H,
<p>Possibilità di scaglionamento orario degli ingressi</p> <p><input type="checkbox"/> si X <input type="checkbox"/> no</p>	<p>Definizione degli orari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Entrata 7.55 - 8.05 - Uscita 13.00 	

Montecosaro

Plesso	Individuazione ingressi/uscite	Classi interessate										
J. Lussu	Ingresso 1: entrata principale	Sez. C, D, E										
	Ingresso 2: entrata posteriore	Sez. A, B										
<p>Possibilità di scaglionamento orario degli ingressi</p> <p>X <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no</p>	<p>Definizione degli orari:</p> <p><u>Entrata e Uscita antimeridiana</u></p> <table> <tr> <td>Sez. A: 8.20-8.40</td> <td>12.00-12.10</td> </tr> <tr> <td>Sez. B 8.00 -8.20 (3 anni 8.40-9.00)</td> <td>11.50- 12.00</td> </tr> <tr> <td>Sez. C: 8.00- 8.20</td> <td>11.50-12.00</td> </tr> <tr> <td>Sez. D: 8,20- 8.40</td> <td>12.00-12.10</td> </tr> <tr> <td>Sez. E 8.40- 9.00</td> <td>12.10-12.20</td> </tr> </table> <p><u>Uscita pomeridiana Sez. A, B, C, D, E:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - ore 16.00 con lo scuolabus - ore 15.30-15.50 con i genitori 		Sez. A: 8.20-8.40	12.00-12.10	Sez. B 8.00 -8.20 (3 anni 8.40-9.00)	11.50- 12.00	Sez. C: 8.00- 8.20	11.50-12.00	Sez. D: 8,20- 8.40	12.00-12.10	Sez. E 8.40- 9.00	12.10-12.20
Sez. A: 8.20-8.40	12.00-12.10											
Sez. B 8.00 -8.20 (3 anni 8.40-9.00)	11.50- 12.00											
Sez. C: 8.00- 8.20	11.50-12.00											
Sez. D: 8,20- 8.40	12.00-12.10											
Sez. E 8.40- 9.00	12.10-12.20											

Plesso	Individuazione ingressi/uscite	Classi interessate
Viale Vittoria	Ingresso 1: Entrata principale	Alunni con scuolabus
	Ingresso 2: Scalette	Alunni con i genitori
<p>Possibilità di scaglionamento orario degli ingressi</p> <p>X <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no</p>	<p>Definizione degli orari:</p> <p>Entrata</p> <p>7.35 -8.00 per gli alunni che usufruiscono dello scuolabus</p> <p>7.50 – 8.05 per gli alunni accompagnati dai genitori</p> <p>Uscita</p> <p>12.15 ingresso principale per gli alunni che usufruiscono dello scuolabus</p> <p>12.25 per gli alunni accompagnati dai genitori</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1°,2°,3° ingresso principale piano terra - 4° scala di emergenza - 5° uscita di emergenza piano terra 	

Plesso	Individuazione ingressi	Classi interessate
N. Mandela	Ingresso 1: entrata principale e entrata palestra	Alunni che usufruiscono dello scuolabus
	Ingresso 2: entrata raggiungibile dal cancello laterale	Alunni accompagnati dai genitori
Possibilità di scaglionamento orario degli ingressi <input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<p>Definizione degli orari:</p> <p>Entrata</p> <p>7.40 – 8.00 per gli alunni che usufruiscono dello scuolabus 7.40 – 8.00 per gli alunni accompagnati dai genitori</p> <p>Uscita</p> <p><u>Tempo ordinario</u></p> <p>Uscita dall'ingresso principale a partire dalle 12.05 alunni che usufruiscono dello scuolabus</p> <p>Uscita dall'ingresso laterale per alunni accompagnati dai genitori:</p> <ul style="list-style-type: none">- 1 A, 1B alle 12.20- 2 A, 2B, 2E alle 12.25- 3A, 3B alle 12.30 <p><u>Tempo pieno:</u></p> <p>Uscita dall'ingresso principale alle 15.55 per gli alunni che usufruiscono dello scuolabus</p> <p>Uscita dall'ingresso laterale per gli alunni accompagnati dai genitori:</p> <ul style="list-style-type: none">- 1C, 2C, 3C alle 15.50- 3D, 4C, 5C alle 15.55	

ISTITUTO COMPRENSIVO S. AGOSTINO Via del Piceno, 16/18 62012 Civitanova Marche (MC)	PROCEDURA OPERATIVA GESTIONE PROTOCOLLO ANTI-CONTAGIO COVID-19	Pag.15 di 51
		Rev:01

Plesso	Individuazione ingressi/uscite	Classi interessate
Marconi	Ingresso 1: Entrata principale	4 A, 4 B
	Ingresso 2: Entrata laterale	5 A
Possibilità di scaglionamento orario degli ingressi <input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	Definizione degli orari: Entrata 7.40 - 8.00 per gli alunni che usufruiscono dello scuolabus 7.40 – 8.00 per gli alunni accompagnati dai genitori Uscita 12.05 per gli alunni che usufruiscono dello scuolabus 12.30 per gli alunni accompagnati dai genitori	

Plesso	Individuazione ingressi	Classi interessate
P. Matteo Ricci	Ingresso 1: Entrata principale	2C, 3B, 2D
	Ingresso 2: Cortile scoperto	2B, 3D, 1D
	Ingresso 3: Scala antincendio dietro la palestra	3A, 1 A, 2 A
	Ingresso 4: scala antincendio dietro Aula Magna	1C, 3C, 1B
Possibilità di scaglionamento orario degli ingressi <input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	Definizione degli orari: Entrata 8.10-8.35 per gli alunni che usufruiscono dello scuolabus 8.15-8.20 per gli alunni accompagnati dai genitori o che vengono a piedi Uscita: 13.20	

Specifiche indicazioni in merito ai percorsi da seguire per l'accesso alle aule saranno richiamati con cartelli ben visibili all'ingresso, che avranno lo scopo di direzionare gli studenti nella propria classe utilizzando il maggior numero di accessi possibile.

- vengono poste in atto misure organizzative finalizzate alla prevenzione di assembramenti di persone, sia che siano studenti che personale della scuola, negli spazi scolastici comuni (corridoi, spazi comuni, bagni, sala insegnanti, etc.):
 - o rimanendo quanto più possibile all'interno dell'aula;
 - o contingentando l'accesso ai servizi igienici nella misura di un alunno per volta;

- consumando la propria merenda in maniera preferenziale nella propria postazione in aula, ovvero negli spazi esterni nel rispetto del distanziamento interpersonale di almeno 1 metro
- la **temperatura corporea degli studenti** potrà essere misurata, attraverso dispositivi attualmente disponibili sul mercato, quali termometri ad infrarossi o strumenti equivalenti, che non esponano le persone al contagio, laddove vi sia la percezione di uno stato di malessere seppure non dichiarato dalla famiglia;
- nel rispetto della disciplina privacy vigente, previa consegna di una specifica informativa in merito, al **personale scolastico**, prima dell'ingresso ai plessi, potrà essere effettuato il controllo della temperatura corporea, attraverso dispositivi attualmente disponibili sul mercato, quali termometri ad infrarossi o strumenti equivalenti, che non esponano le persone al contagio;
- L'eventuale ingresso del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza

7.2.1. Ulteriori precisazioni per la scuola dell'infanzia

Servizio pre e post scuola

Sarà mantenuta l'unicità del rapporto tra gruppi/sezioni e gli adulti di riferimento

Accoglienza e ricongiungimento

Si provvederà alla pulizia approfondita ed al mantenimento dell'ambiente areato con individuazione, mediante specifica cartellonistica, degli ingressi associati a ciascuna sezione.

Sarà consentito l'accesso ad un solo genitore (o persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la podestà genitoriale) che dovrà indossare correttamente la mascherina per tutto il tempo di permanenza a scuola.

7.3. REGOLE DI ACCESSO PER GLI ESTERNI

L'accesso degli esterni negli edifici scolastici è limitato al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in servizio e con gli studenti.

Per i casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, saranno previste prenotazione e relativa programmazione degli accessi.

Sarà effettuata la regolare registrazione dei visitatori ammessi, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza

Vengono definiti i seguenti casi per la gestione degli esterni:

- **GENITORI:** in caso di stretta necessità è consentito l'accesso alla struttura per l'accompagnamento da parte di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura
- **AUTISTI MEZZI DI TRASPORTO/CORRIERI:**
 - o Se possibile rimangono a bordo dei propri mezzi
 - o Non accedono agli uffici per nessun motivo
 - Le attività documentali vengono espletate all'esterno
 - I beni da consegnare sono lasciati all'esterno o prelevati dal personale scolastico
 - o Per le attività di carico scarico e interazioni con il personale scolastico, viene rispettata la distanza per l'allontanamento interpersonale.
 - o Agli esterni è vietato l'utilizzo dei servizi igienici scolastici
- **VISITATORI:**
 - o La presenza di visitatori è rimandata a fine emergenza, utilizzare modalità di comunicazione a distanza, tra il visitatore e la funzione scolastica coinvolta.
- **APPALTATORI ESTERNI:**
 - o Il fornitore esterno che dovesse entrare a scuola, si attiene alle regole di igiene personale applicabili a tutto il personale interno e comunque richiamati nella cartellonistica affissa.
 - o Se deve essere svolta una attività professionale che prevede la permanenza all'interno della sede (es. ricarica distributori automatici, attività di manutenzione, ...):
 - Utilizza sempre i guanti in gomma
 - Utilizza la mascherina chirurgica o FFP2 per la durata dell'intervento, qualora non sia possibile svolgere il controllo della temperatura corporea prima dell'accesso.
 - o l'operatore provvede, al termine del proprio compito, a pulire dove ha toccato le suddette attrezzature, con prodotti di sanificazione (vedi paragrafo "PULIZIA E SANIFICAZIONE")

In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano a scuola (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il Dirigente Scolastici ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti

Le norme previste al presente paragrafo sono inviate ai fornitori gestiti da art. 26 del d.lgs. 81/08 e costituiscono aggiornamento del DUVRI.

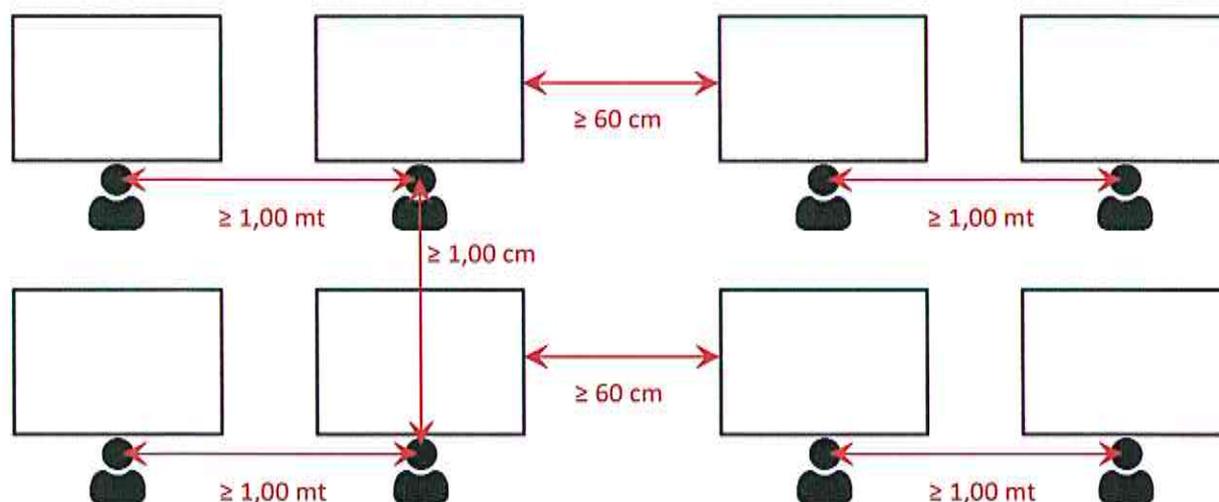
8. ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA'

8.1. Aule didattiche

In conformità a quanto previsto dal verbale n. 94 del Comitato Tecnico Scientifico, sono stati effettuati specifici sopralluoghi in tutte le aule didattiche ed in tutti i locali riconvertiti a tale scopo, finalizzati alla verifica della possibilità di garantire il distanziamento fisico (inteso come 1 metro fra le rime buccali degli alunni), sono stati rivisitati i layout delle aule, attraverso la rimodulazione dei banchi, dei posti a sedere e degli arredi scolastici, tenendo anche in conto le superfici minime che debbono essere garantite per ciascun alunno, secondo quanto previsto dal DM 18/12/1975.

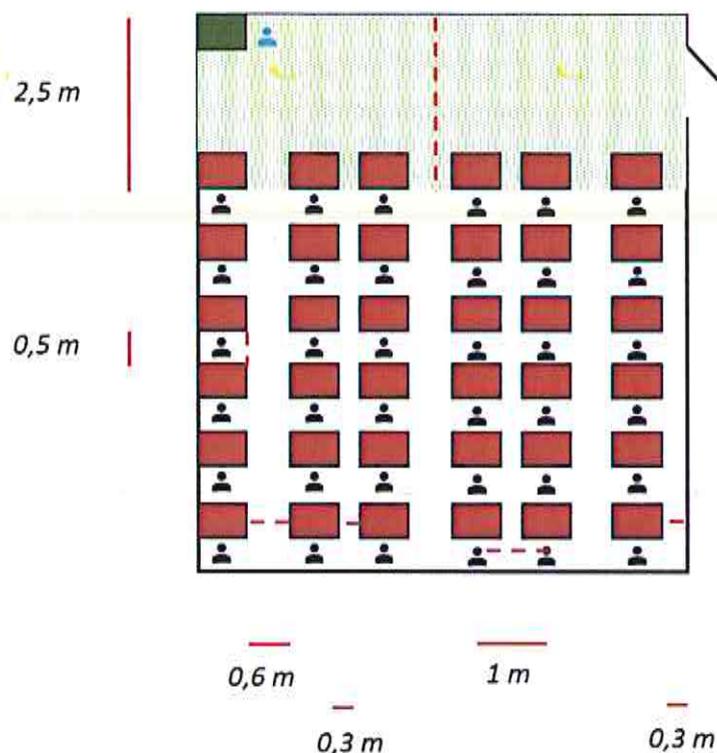
Anche per l'area dinamica di passaggio e di interazione (zona cattedra/lavagna) all'interno dell'aula è stata prevista una superficie adeguata tale da garantire comunque e in ogni caso il distanziamento di almeno 2 metri.

Facendo seguito alla nota A4.4_PN2021_01 dell'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche recante "Suggerimenti pratici e operativi alla luce del verbale n. 94 del CTS del 07/07/2020", nelle aule didattiche si è adottata la disposizione dei banchi come indicato nello schema seguente:



Tale disposizione prevede file di due banchi monoposto, opportunamente distanziati per garantire il metro minimo di distanza dalle rime buccali degli alunni seduti, intervallate da un "corridoio", vale a dire uno spazio più ampio che sia nel suo minimo di 60 centimetri, in grado di garantire un'adeguata via di fuga per la gestione delle emergenze.

In sintesi, lo schema tipo per il layout di un'aula didattica è stato individuato nel seguente, dove sono esplicitati i distanziamenti che degli arredi che hanno consentito il raggiungimento degli obiettivi di distanziamento interpersonale previsti.



Al fine di agevolare il corretto posizionamento dei banchi degli alunni, sono individuate mediante idonei "marker" sul pavimento, le posizioni dei piedini che consentono un semplice riposizionamento nel giusto distanziamento a seguito di movimenti involontari.

8.2. Palestre ed attività di educazione fisica

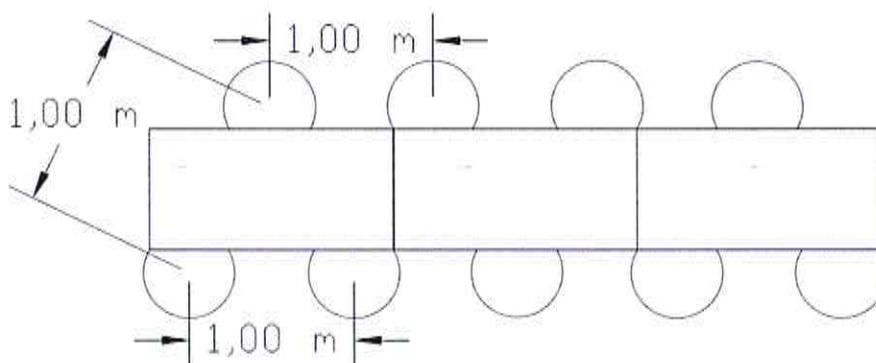
Per le attività di educazione fisica svolte in palestra, il docente avrà cura di garantire adeguata aerazione e un distanziamento interpersonale di almeno 2 metri (in analogia a quanto disciplinato nell'allegato 17 del DPCM 17 maggio 2020).

Nelle prime fasi di riapertura e, comunque fino a nuove disposizioni, non saranno svolti i giochi di squadra e gli sport di gruppo, mentre saranno privilegiate le attività fisiche sportive individuali che permettano il rispetto del suddetto distanziamento fisico.

8.3. Refettori

Per la refezione viene individuata la seguente soluzione organizzativa che consente di assicurare il necessario distanziamento interpersonale di 1 metro attraverso la gestione degli spazi e dei tempi (turnazioni).

Nello specifico, il posizionamento degli alunni nei tavoli avverrà secondo lo schema seguente:



La somministrazione del pasto deve prevedere la distribuzione in mono-porzioni, in vaschette separate unitariamente a posate, bicchiere e tovagliolo monouso e, qualora tecnicamente possibile da parte dell'ente gestore del servizio, compostabile.

Sarà prevista, qualora necessaria, l'erogazione dei pasti per fasce orarie differenziate (turni di refezione) prevedendo, tra un turno e l'altro, idonea areazione e sanificazione degli ambienti utilizzati prima e dopo il consumo del pasto.

Qualora se ne dovesse riscontrare la necessità, anche in accordo con l'Ente erogatore del servizio, il pasto potrà essere distribuito in aula attraverso la fornitura del pasto in "lunch box", nelle modalità sopra indicate, prevedendo idonea areazione e sanificazione degli ambienti utilizzati e degli arredi prima e dopo il consumo del pasto.

8.3.1. Ulteriori precisazioni per la scuola dell'infanzia

Sarà privilegiato il consumo del pasto nelle sezioni, garantendo l'opportuna areazione e sanificazione degli ambienti e degli arredi utilizzati prima e dopo il consumo del pasto.

E' consentito portare il necessario per il momento della merenda, nonché una borraccia per acqua da consumare anche durante la refezione, purchè l'alimento, la bevanda ed il contenitore siano sempre identificabili come appartenenti al singolo bambino

8.4. Altri locali scolastici

Nei locali quali aula magna, laboratori, teatro, rispetto alla numerosità degli alunni sarà considerato un indice di affollamento tale da garantire il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro anche in considerazione delle attività didattiche specifiche proprie.

9. PULIZIA E SANIFICAZIONE

Il D.M. 7 luglio 1997, n. 274 "Regolamento di attuazione degli articoli 1 e 4 della L. 25 gennaio 1994, n. 82, per la disciplina delle attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione" fornisce le seguenti definizioni:

- a) sono attività di **PULIZIA** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporcizia da superfici, oggetti, ambienti confinati e aree di pertinenza
- b) sono attività di **DISINFEZIONE** quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni;
- c) sono attività di **SANIFICAZIONE** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e/o di disinfezione e/o di disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima per quanto riguarda la temperatura, l'umidità e la ventilazione ovvero per quanto riguarda l'illuminazione e il rumore

Le operazioni di pulizia tipologicamente sono inquadrate come:

- pulizie ordinarie: comprendono attività di pulizia di carattere continuativo e programmato, solitamente con frequenza giornaliera;
- pulizie periodiche: comprendono attività di pulizia più profonda a periodicità più lunga da svolgersi con frequenze prestabilite;
- pulizie straordinarie: comprendono interventi imprevedibili richiesti per esigenze occasionali o emergenziali; dopo un'adeguata valutazione dei rischi, la programmazione deve essere rivista, anche in base alla destinazione d'uso dell'ambiente stesso e dei flussi di persone

La sanificazione delle superfici è potenzialmente attuata con due strategie:

- a cura dei lavoratori (pulizia e sanificazione periodica giornaliera ordinaria)
- a cura di ditta esterna, abilitata ai sensi degli artt. 1, 2 e 3 del del D.M. 7 luglio 1997, n. 274 (eventuali sanificazioni straordinarie – non programmate allo stato attuale)

per la sanificazione degli ambienti si distinguono due casistiche indicate per gli ambienti non sanitari, nei casi di presenza di COVID-19, la pulizia viene eseguita come dalle indicazioni del ministero della salute¹ di seguito riportate:

- Per la pulizia di **ambienti non frequentati da casi di COVID-19**, quali:
 - gli ambienti di lavoro e le aule;
 - le palestre;
 - le aree comuni;
 - le aree ristoro e refettori;
 - i servizi igienici e spogliatoi;
 - le attrezzature e postazioni di lavoro ad uso promiscuo

¹ circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute:

<http://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/renderNormsanPdf?anno=2020&codLeg=73195&parte=1%20&serie=null>

devono riguardare le superfici toccate più di frequente (es. maniglie e barre delle porte, delle finestre, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore, distributori automatici di cibi e bevande, vetri, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie e braccioli, tavoli/banchi/cattedre, tastiere, schermi touch, mouse, etc..).

Debbono essere utilizzati panni, diversi per ciascun tipo di oggetto/superficie, in microfibra inumiditi con acqua e sapone.

Poiché la scuola è una forma di comunità che potrebbe generare focolai epidemici in presenza di un caso, a causa della possibile trasmissione per contatto, la pulizia con detergente neutro di superfici in locali generali, in presenza di una situazione epidemiologica con sostenuta circolazione del virus, andrebbe integrata con la disinfezione attraverso prodotti con azione virucida.

A tal fine si riduce ulteriormente il rischio utilizzando subito dopo la pulizia con acqua e sapone una soluzione di alcool etilico con una percentuale minima del 75% v/v o con una soluzione di ipoclorito di sodio diluita allo 0,1% di cloro attivo per i servizi igienici e le altre superfici tenendo in considerazione il tipo di materiale (es. come la candeggina che in commercio si trova in genere ad una percentuale vicina al 5% di contenuto di cloro, l'uso e l'ambiente o altri detergenti professionali equivalenti come campo d'azione (sanificazione: detergenza e disinfezione), facendo attenzione al corretto utilizzo per ogni superficie da pulire (es. muri, porte e maniglie delle stesse, finestre e maniglie).

Le attività saranno documentate giornalmente, attraverso l'aggiornamento di uno specifico registro. Il personale ATA addetto alla sanificazione preliminare e periodica sarà adeguatamente formato.

- Per la pulizia di **ambienti frequentati da casi di COVID-19**, si farà ricorso a ditta esterna specializzata che dovrà applicare le misure straordinarie di seguito riportate:
 - o a causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 le pulizie quotidiane* degli ambienti/aree, devono riguardare le superfici toccate più di frequente (es. porte, maniglie, finestre, vetri, tavoli, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, maniglie passeggeri, tasti, tastiere, telecomandi, stampanti). Utilizzare panni, diversi per ciascun tipo di oggetto/superficie, in microfibra inumiditi con acqua e sapone e/o con alcool etilico al 75% e successivamente con una soluzione di ipoclorito di sodio diluita allo 0,5% di cloro attivo per i servizi igienici e le altre superfici (es. come la candeggina che in commercio si trova al 5% o al 10% di contenuto di cloro), e allo 0,1% di cloro attivo per tutti le altre superfici, tenendo in considerazione il tipo di materiale, l'uso e l'ambiente o altri detergenti professionali equivalenti come campo d'azione (sanificazione: detergenza e disinfezione), facendo attenzione al corretto utilizzo per ogni superficie da pulire.
 - o Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.
 - o Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale provvisto di DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe) e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI. Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.

La periodicità delle attività è riassunta nella tabella seguente, dove si intende

- G una volta al giorno
- G2 due volte al giorno
- S una volta a settimana
- S3 tre volte a settimana
- M una volta a mese
- A una volta l'anno
- A2 due volte l'anno
- A3 tre volte l'anno

ATTIVITA'	Frequenza
Sanificazione delle tazze WC/turche e orinatoi, contenitore degli scopini WC e zone adiacenti a servizio dei discenti. Lavaggio pavimenti.	G2
Ripristino del materiale di consumo dei servizi igienici (sapone, carta igienica, ecc.)	G2
Pulizia a fondo con disinfettante dei servizi igienici (pavimenti, sanitari, arredi e accessori).	G2
Pulizia e sanificazione a fondo dei servizi igienici, lavaggio e asciugatura degli specchi presenti, delle attrezzature a uso collettivo, delle rubinetterie e delle zone adiacenti, dei distributori di sapone e carta. Oltre al lavaggio tramite l'uso di appositi prodotti quali detersivi, disinfettanti e disincrostanti, sarà necessario far aerare i locali e successivamente spruzzare un deodorante.	G
Pulizia e sanificazione dei giochi (Scuola dell'infanzia)	G
Spazzatura di tutti i pavimenti (comprese scale, pianerottoli e servizi igienici)	G
Pulizia di interruttori elettrici, maniglie, o comunque tutti i punti che vengono maggiormente toccati.	G
Lavaggio di pavimenti degli spogliatoi della palestra	G
Pulizia e disinfezione delle attrezzature delle palestre	G
Pulizia e disinfezione degli arredi di uso quotidiano nelle aule banchi, sedie, cattedra, tastiere, telefoni, pulsanti, attaccapanni, eccetera	G
Lavaggio delle lavagne	G
Spolveratura "a umido" di scrivanie, banchi, cattedre, tavoli	G
Rimozione dell'immondizia e pulitura dei cestini getta-carte e dei diversi contenitori porta rifiuti; raccolta dei rifiuti e trasporto verso i punti di raccolta.	G
Rimozione dei rifiuti dai cestini situati nelle aree esterne all'edificio.	G
Lavaggio dei pavimenti delle aule, degli uffici e dei corridoi, della palestra. Lavaggio e sanificazione delle brandine.	G
Pulizia dell'ascensore, se presente nell'edificio scolastico, relativamente a pavimento, pareti e pulsantiere interne e ai piani.	G
Pulizia di corrimani e ringhiere.	G

Pulizia delle macchine utilizzate nei laboratori (cucine per istituto alberghiero, esercitazioni pratiche per estetista o parrucchiere, mole da esercitazioni per ottici, attrezzature per laboratorio chimico, ecc.)	G
Sanificazione delle tazze WC/turche e orinatoi, contenitore degli scopini WC e zone adiacenti a servizio dei discenti. Lavaggio pavimenti.	G
Pulizia e sanificazione della portineria	G
Pulizia di strumenti musicali fissi per aule di musica, conservatori, scuole musicali, ecc.	G
Pulizia di porte, cancelli e portoni.	G
Pulizia di attrezzatura ludica esterna e interna	G
Lavaggio a fondo dei pavimenti con disinfettante dopo spazzatura e pulizia	G
Pulizia e disinfezione di tutti i tavoli e sedie delle mense, nonché dei ripiani di lavoro, delle maniglie degli sportelli di arredi, carrelli o elettrodomestici delle cucine	G
Eliminazione di macchie e impronte da porte, porte a vetri e sportelli.	S3
Spolvero dei monitori dei computer nell'aula di informatica.	S3
Aspirazione/ battitura pavimenti tessili, stuoie e zerbini.	S3
Pulizia dei cortili e delle aree esterne	S3
Lavaggio dei cestini gettacarte, al bisogno e comunque almeno....	S3
Lavaggio pareti piastrellate dei servizi igienici	S
Spolveratura "a umido" di arredi vari non di uso quotidiano	S
Pulizia dei vetri dei corridoi, degli atri e delle porte a vetri.	S
Pulizia dei computer nel laboratorio informatico, delle fotocopiatrici, delle stampanti e dei corpi radianti.	M
Spolveratura di tutte le superfici orizzontali (comprese eventuali ragnatele a soffitto)	M
Pulizia dei vetri interni delle finestre di aule, uffici,....	M
Aule convegni, teatri, aula magna (mensile o dopo ogni utilizzo)	M
Rimozione di polvere e ragnatele dalle pareti e dai soffitti.	A3
Aspirazione della polvere e lavaggio di tende a lamelle verticali e veneziane, bocchette dell'aerazione (aria condizionata), termoconvettori, canaline,....	A3
Lavaggio delle tende non plastificate	A2
Pulizia dei vetri esterni delle finestre e davanzali delle aule, degli uffici, della palestra	A2
Pulizia a fondo delle scaffalature della biblioteca e dell'archivio utilizzando per lo scopo, se necessario, anche un idoneo aspirapolvere o panni che siano stati preventivamente trattati con prodotti atti ad attirare e trattenere la polvere.	A/2
Pulizia delle aree verdi	A/2
Pulizia delle bacheche	A/2
Pulizia di targhe, insegne e suppellettili.	A/2
Lavaggio di punti luce e lampade.	A
Lavaggio e disinfezione delle pareti lavabili di aule, palestra, uffici...	A
Pulizia e disinfezione di locali adibiti a custodia di materiale non in uso situati nei seminterrati, negli archivi, sulle scaffalature aperte e nel magazzino dei prodotti e degli attrezzi.	A

Si riportano, di seguito, le indicazioni generali per l'identificazione dei principi attivi per la disinfezione delle superfici, a seconda della matrice interessata

Tabella 1. Principi attivi per la disinfezione delle superfici suggeriti da Organismi nazionali e internazionali e derivanti dai PMC attualmente autorizzati

Superficie	Detergente
Superfici in pietra, metalliche o in vetro escluso il legno	Detergente neutro e disinfettante virucida - sodio ipoclorito 0,1 % o etanolo (alcol etilico) al 70% o altra concentrazione, purché sia specificato virucida
Superfici in legno	Detergente neutro e disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammoni quaternari (es. cloruro di benzalconio; DDAC)
Servizi	Pulizia con detergente e disinfezione con disinfettante a base di sodio ipoclorito almeno allo 0.1% sodio ipoclorito
Tessili (es. cotone, lino)	Lavaggio con acqua calda (70°C-90°C) e normale detersivo per bucato; <i>in alternativa</i> : lavaggio a bassa temperatura con candeggina o altri prodotti disinfettanti per il bucato

Note aggiuntive:

- **VIETATO MISCELARE PRODOTTI: SI PUÒ SOLO DILUIRE!**
- reperire i seguenti dati:
 - o volume del contenitore finale e iniziale in litri
 - o definire concentrazione di alcol o ipoclorito del prodotto da diluire
- predisporre il contenitore con già presente l'acqua di diluizione
- utilizzare le seguenti formule:

Modalità:

1. Pulizia delle superfici con normali detersivi
1. Pulizia con Ipoclorito di sodio o alcool (etanolo)
 - a. ipoclorito di sodio 0.1% (ipoclorito di sodio= candeggina o varechina)
 - b. etanolo al 75% (etanolo = alcol etilico o alcol denaturato)
2. Ventilare il locale dopo la pulizia.

Formula semplice per poter diluire con acqua a partire da i seguenti dati di ingresso:

- Vf = volume finale in LITRI, che si vuole realizzare (es. un secchio d'acqua da 10 litri, o riempire lo spruzzino da 0,75 l (o 75 cl))
- Vo= volume in LITRI del flacone originale che contiene il prodotto di partenza (etanolo o ipoclorito di sodio)
- Ca= percentuale di alcool o ipoclorito contenuto nel flacone originale (1%=1/100=0,01)
- X = quantità in LITRI di prodotto originale da inserire nel contenitore finale
- Formule:

$X = (Vf * 0,75) / Vo * Ca$	$X = (Vf * 0,001) / Vo * Ca$
ALCOL	IPOCLORITO

Esempio:

fai un secchio dove si vuol preparare 10 litri di miscela (Vf). Hai a disposizione flaconi di alcol denaturato da 1 litro (Vo) al 90 % (Ca=90%=90/100=0,9).
 $X = (10 * 0.75) / (1 * 0.9) = 8.33$ [LITRI] di prodotto originale
Ovvero: si prende il secchio, ci versi 8 flaconi interi e un po' meno della metà di un ottavo flacone. Poi si aggiunge acqua fino ai 10 litri.

10. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

I comportamenti da adottare sono trasmessi per mezzo di fascicoli informativi e materiale affisso nei luoghi di passaggio o in cui quel comportamento deve essere esibito.

Sono resi disponibili prodotti igienizzanti (dispenser di soluzione idroalcolica) o a base di altri principi attivi (purché il prodotto riporti il numero di registrazione o autorizzazione del Ministero della Salute)

I dispenser, per l'igienizzazione delle mani, sono posizionati:

- **All'ingresso - reception**
- **In prossimità della timbratrice**
- **Nelle aree break**
- **Nei bagni/spogliatoi**
- **Nelle postazioni di coloro i quali ricevono materiale o documenti da esterni**
- **Nei corridoi**
- **In palestra**
- **In refettorio**

Per la scuola dell'infanzia

Tutto il personale e i bambini dovranno praticare frequentemente l'igiene delle mani, utilizzando acqua e sapone o soluzioni/gel a base alcolica in tutti i momenti raccomandati (es. prima e dopo il contatto interpersonale, dopo il contatto con liquidi biologici, dopo il contatto con le superfici, all'arrivo e all'uscita, dopo l'utilizzo dei mezzi pubblici, prima e dopo l'uso del bagno, prima e dopo il pranzo, dopo aver tossito, starnutito, soffiato il naso).

In caso di difficoltà di approvvigionamento si utilizzano vie secondarie, facendosi preparare idonee soluzioni da una farmacia, seguendo le disposizioni dell'istituto mondiale della sanità (WHO) qui riportate:

- [https://www.who.int/gpsc/5may/Guide to Local Production.pdf](https://www.who.int/gpsc/5may/Guide%20to%20Local%20Production.pdf)



ISTITUTO COMPRENSIVO S. AGOSTINO Via del Piceno, 16/18 62012 Civitanova Marche (MC)	PROCEDURA OPERATIVA GESTIONE PROTOCOLLO ANTI-CONTAGIO COVID-19	Pag.28 di 51 Rev:01
---	---	----------------------------

11. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

I seguenti dispositivi di protezione individuale sono forniti a tutti i lavoratori.

E' obbligatorio, per chiunque faccia accesso agli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche e utilizzare DPI (mascherine respiratorie chirurgiche ovvero FFP2/FFP3)

Sono individuati i seguenti Dispositivi di Protezione Individuale (DPI):

- Mascherine di tipo "chirurgiche", conformi alla norma UNI EN 14683:2019
- Mascherine di tipo FFP2/FFP3, conformi alla norma UNI EN 149:2009
- Guanti in lattice/nitrile monouso

Si rileva, in proposito che l'art. 16 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 prevede che "fino al termine dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020, sull'intero territorio nazionale, **per i lavoratori** che nello svolgimento della loro attività sono oggettivamente impossibilitati a mantenere la distanza interpersonale di un metro, **sono considerati dispositivi di protezione individuale (DPI)**, di cui all'articolo 74, comma 1, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, **le mascherine chirurgiche reperibili in commercio**, il cui uso è disciplinato dall'articolo 34, comma3, del decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9.

È previsto, per tutti i lavoratori (personale docente e ATA) che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica, come del resto normato dal DL n. 9 (art. 34) in combinato con il DL n. 18 (art 16 c. 1)

E' stata individuata una postazione, per ciascun piano degli edifici scolastici, dove posizionare specifici cestini chiusi per la raccolta dei DPI non più utilizzabili, che dovranno essere smaltiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Gli alunni dovranno indossare per l'intera permanenza nei locali scolastici una mascherina chirurgica o di comunità, fatte salve le dovute eccezioni (ad es. attività fisica, pausa pasto); non sono soggetti all'obbligo i bambini al di sotto dei sei anni, nonché i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina.

Nello specifico si definiscono mascherine di comunità "mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire un'adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso" come disciplinato dai commi 2 e 3, art. 3 del DPCM 17 maggio 2020.

Per i bambini di età inferiore a 6 anni non è previsto l'obbligo di utilizzo della mascherina.

12. GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI

Nell'uso degli spazi condivisi, specialmente nel momento della ricreazione che in maniera preferenziale sarà svolta in aula, è evitato l'assembramento attraverso la definizione di percorsi che garantiscono il distanziamento interpersonale, anche attraverso apposita segnaletica.

L'accesso agli spazi comuni sarà contingentato, con la previsione di una ventilazione adeguata dei locali, per un tempo limitato allo stretto necessario e con il mantenimento della distanza di sicurezza.

Rispetto ad alcune situazioni specifiche, sono adottate le seguenti misure:

- **UFFICI:** distanziamento interpersonale anche ricorrendo a schermi separatori in plexiglass da posizionare su scrivanie contrapposte e negli sportelli per il colloquio con gli esterni/personale interno;
Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente sono realizzate soluzioni innovative come, ad esempio, il riposizionamento delle postazioni di lavoro adeguatamente distanziate tra loro ovvero, analoghe soluzioni quali pannelli divisorii tra le scrivanie in plexiglass.
- **AULE DOCENTI:** dovranno essere obbligatoriamente rispettate le distanze di sicurezza (almeno 1 metro) e utilizzate obbligatoriamente le mascherine
- **SERVIZIO ESTERNO DI DISTRIBUZIONE DELLE MERENDE:** sono individuate specifiche postazioni dove saranno alloggiati i banchi per la distribuzione ed in prossimità degli stessi sarà apposta idonea segnaletica orizzontale per richiamare il distanziamento interpersonale di 1 metro.

Al fine di evitare assembramenti, per ogni classe un solo alunno indossando la mascherina si recherà a ritirare le merende di tutti quanti ne facciano richiesta e le stesse, in porzioni separate, saranno redistribuite all'interno dell'aula.

- **DISTRIBUTORI AUTOMATICI BEVANDE E SNACK:** saranno affissi specifici cartelli per richiamare il rispetto del mantenimento della distanza interpersonale di almeno 1 metro. Saranno posizionate strisce distanziatrici sul pavimento che indicheranno i limiti per il mantenimento del distanziamento sociale. Sarà comunque mantenuta attiva la vigilanza dei docenti durante l'intervallo e dei collaboratori scolastici dei piani

Le misure di cui sopra sono inserite in cartellonistica (vedi allegati) affissa negli accessi dei luoghi dove sono da esibire quei comportamenti.

13. GESTIONE DI ALUNNI CON DISABILITA'

In coerenza con il DPCM 17 maggio 2020, non sono soggetti all'obbligo di utilizzo della mascherina gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina.

Per l'assistenza di studenti con disabilità certificata, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dallo studente, sarà previsto per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi.

Nello specifico in questi casi il lavoratore potrà usare unitamente alla mascherina chirurgica, fatto salvo i casi sopra menzionati, guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose.

ISTITUTO COMPRENSIVO S. AGOSTINO Via del Piceno, 16/18 62012 Civitanova Marche (MC)	PROCEDURA OPERATIVA GESTIONE PROTOCOLLO ANTI-CONTAGIO COVID-19	Pag.31 di 51
		Rev:01

14. DIFFUSIONE DI COMPORTAMENTI ATTI ALLA PREVENZIONE DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS

Le regole comportamentali atte a ridurre/contrastare la diffusione dei virus **vengono affisse nei luoghi di lavoro**. Sono regole di buon senso e buona educazione che, analogamente ad altre malattie come l'influenza, rimangono valide anche per il nuovo corona virus.

Sono valide sempre anche quando il problema del nuovo corona virus sarà passato.

Inoltre, sono applicati i seguenti ulteriori principi:

- vengono rimossi i materiali morbidi e porosi, come tappeti e sedute, per ridurre i problemi di pulizia e disinfezione;
- vengono eliminati gli elementi d'arredo inutili e non funzionali che non garantiscono il distanziamento sociale tra le persone che frequentano gli ambienti (lavoratori, clienti, fornitori)

14.1. SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

Sono adottate le seguenti misure:

- gli spostamenti all'interno dei plessi scolastici devono essere limitati al minimo indispensabile;
 - Le riunioni interne saranno tenute solo qualora le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza. In questo caso dovrà, comunque, essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali
 - sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart work
-

15. GESTIONE DEGLI SCENARI COVID-19 (GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA)

Nel caso in cui una persona presente negli ambienti scolastici dovesse sviluppare febbre e/o sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, il soggetto dovrà essere dotato immediatamente di mascherina chirurgica qualora dotato di mascherina di comunità e condotto nell'ambiente di accoglienza ed attesa per la riconsegna ai genitori. Si dovrà provvedere, previa segnalazione ai genitori al ritorno, quanto prima possibile, al proprio domicilio, per poi seguire il percorso già previsto dalla norma vigente per la gestione di qualsiasi caso sospetto.

Gli esercenti la potestà genitoriale, in caso di studenti adeguatamente e prontamente informati, si raccorderanno con il medico di medicina generale o pediatra di libera scelta per quanto di competenza. Nel contesto delle iniziative di informazione rivolte agli alunni, genitori e personale scolastico sulle misure di prevenzione e protezione adottate, si ribadisce la responsabilità individuale e genitoriale.

Per i casi confermati le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, sia per le misure quarantenarie da adottare previste dalla norma, sia per la riammissione a scuola secondo l'iter procedurale altrettanto chiaramente normato. La presenza di un caso confermato necessiterà l'attivazione da parte della scuola di un monitoraggio attento da avviare in stretto raccordo con il Dipartimento di prevenzione locale al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi che possano prefigurare l'insorgenza di un focolaio epidemico. In tale situazione, l'autorità sanitaria competente potrà valutare tutte le misure ritenute idonee

COMPORAMENTI INDIVIDUALI

AI SOGGETTI CON SINTOMATOLOGIA DA INFEZIONE RESPIRATORIA E FEBBRE (MAGGIORE DI 37,5° C) NON È CONSENTITO L'ACCESSO A SCUOLA ED È FORTEMENTE RACCOMANDATO DI RIMANERE PRESSO IL PROPRIO DOMICILIO E LIMITARE AL MASSIMO I CONTATTI SOCIALI, CONTATTANDO IL PROPRIO MEDICO CURANTE;

Le persone interessate devono adottare i comportamenti dettati dalle autorità:

- **Per INFO:** contattare numeri verdi regionali
 - Marche: 800 93 66 77
- **Numero di emergenza unico**
 - Contattare il 112 oppure il 118, non per informazioni, ma soltanto in caso di necessità.
- **Medico di famiglia**
 - In caso di tosse, raffreddore, febbre non recarti al pronto soccorso e negli ambulatori, ma telefona al tuo medico che ti dirà cosa fare ed eventualmente fisserà un appuntamento per la visita.
- **Se la positività viene confermata,** a prescindere dal fatto che le autorità si muoveranno in tal senso, avvisare la scuola

ISTITUTO COMPRENSIVO S. AGOSTINO Via del Piceno, 16/18 62012 Civitanova Marche (MC)	PROCEDURA OPERATIVA GESTIONE PROTOCOLLO ANTI-CONTAGIO COVID-19	Pag.34 di 51 Rev:01
--	---	------------------------

Prima cosa informarsi sempre attraverso canali ufficiali. Diffidate di notizie avute via social network (es. Facebook, WhatsApp, ...) che non siano state precedentemente confermate dalle autorità. In Italia, tutta la gestione dell'evoluzione del COVID-19 è stata sin dall'inizio molto trasparente per cui non vi è motivo di non fidarsi.

Qui i link ad alcuni siti di riferimento, usate il QR-CODE per raggiungerli.

MONDO: zone a rischio epidemiologico	Situazione Italiana
 <p data-bbox="284 974 635 1003">Aggiornato quotidianamente</p>	
 <p data-bbox="284 1375 635 1404">Aggiornato quotidianamente</p>	

L'Istituto superiore di sanità ha dato le seguenti indicazioni², da cui poi sono derivate molte istruzioni per contenere il contagio:

² <https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/trasmissione-prevenzione-trattamento>

Trasmissione

I coronavirus umani si trasmettono da una persona infetta a un'altra attraverso:

- la saliva, tossendo e starnutendo
- contatti diretti personali
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi

Prevenzione

È possibile ridurre il rischio di infezione, proteggendo se stessi e gli altri, seguendo alcuni accorgimenti:

- **Proteggi te stesso:**
 - o Lavati spesso le mani (dopo aver tossito/starnutito, dopo aver assistito un malato, prima durante e dopo la preparazione di cibo, prima di mangiare, dopo essere andati in bagno, dopo aver toccato animali o le loro deiezioni o più in generale quando le mani sono sporche in qualunque modo).
 - o In ambito assistenziale (ad esempio negli ospedali) segui i consigli degli operatori sanitari che forniscono assistenza.
 - o Non è raccomandato l'utilizzo generalizzato di mascherine chirurgiche in assenza di sintomi.
- **Proteggi gli altri**
 - o Se hai una qualsiasi infezione respiratoria copri naso e bocca quando tossisci e/o starnutisci (gomito interno/fazzoletto).
 - o Se hai usato un fazzoletto buttalolo dopo l'uso.
 - o Lavati le mani dopo aver tossito/starnutito.

Si riportano di seguito i criteri per inquadrare i contatti, evidenziando che il collegamento epidemiologico (considerando sia la diffusione globale, sia la diffusione locale) può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima dell'insorgenza della malattia nel caso in esame.

Contatto stretto ad alto rischio di esposizione:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (es. stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (es. toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore di 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (es. aula, sala riunioni, sala d'attesa, veicolo) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 o personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei dispositivi di protezione individuale (DPI) raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave o abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

La scuola ha messo in essere tutta una serie di misure atte a limitare il contagio, tuttavia cosa può fare ciascuno di noi per limitarlo? Attuare questi comportamenti individuali:

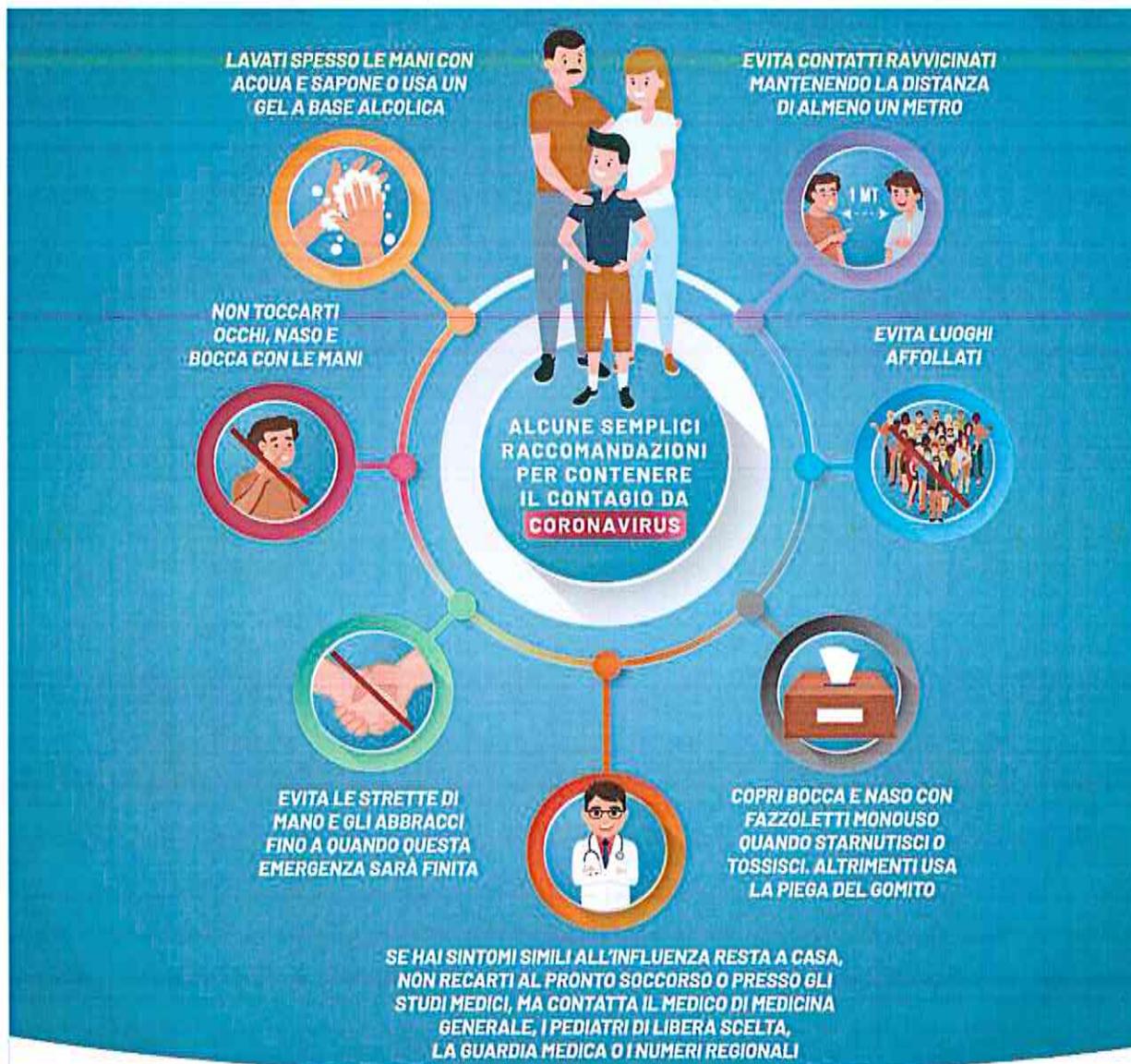
1. effettuare la misurazione della temperatura: è una tutela per tutti. Rispettare la distanza di sicurezza durante le operazioni di ingresso
2. L'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria
3. Divieto di entrare o permanere a scuola quando, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo:
 - a. sintomi di influenza, temperatura,
 - b. provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.
4. Rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Dirigente Scolastico (es regole di accesso, fruizione degli spazi comuni e aree break), in particolare, mantenere la distanza di sicurezza di 1 metro dai colleghi e persone esterne in ogni situazione
5. Osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene (Es. starnutire nella piega del gomito), igiene delle mani (lavandole spesso ed utilizzando i prodotti messi a disposizione);
6. l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il Dirigente Scolastico della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad un'adeguata (maggiore uguale a 1 metro) distanza dalle persone presenti
7. Adottare e rispettare le regole di pulizia delle superfici

L'accesso in azienda del personale è subordinato al rispetto delle seguenti regole:

- Rimanere sempre ad una distanza interpersonale maggiore uguale a 1 metro
 - Se non è possibile rispettare questo limite all'interno dell'edificio scolastico utilizzare i DPI messi a disposizione
- Rispetto delle precauzioni igieniche personali stabilite in azienda

Riassumendo:

COMPORAMENTI DA SEGUIRE IN GENERALE



[SALUTE.GOV.IT/NUOVOCORONAVIRUS](https://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus)



Ministero della Salute

COMPORAMENTI INCASO DI INSORGENZA DI SINTOMI

AI SOGGETTI CON SINTOMATOLOGIA DA INFEZIONE RESPIRATORIA E FEBBRE (MAGGIORE DI 37,5° C) NON E' CONSENTITO L'ACCESSO A SCUOLA ED È FORTEMENTE RACCOMANDATO DI RIMANERE PRESSO IL PROPRIO DOMICILIO E LIMITARE AL MASSIMO I CONTATTI SOCIALI, CONTATTANDO IL PROPRIO MEDICO CURANTE;

Le persone interessate devono adottare i comportamenti dettati dalle autorità:

- **Per INFO:** contattare numeri verdi regionali
 - **Marche:** 800 93 66 77

- **Numero di emergenza unico**
 - Contattare il 112 oppure il 118, non per informazioni, ma soltanto in caso di necessità.

- **Medico di famiglia**
 - In caso di tosse, raffreddore, febbre non recarti al pronto soccorso e negli ambulatori, ma telefona al tuo medico che ti dirà cosa fare ed eventualmente fisserà un appuntamento per la visita.

Se la positività viene confermata, a prescindere dal fatto che le autorità si muoveranno in tal senso, avvisare la scuola

ALLEGATO 1.1: ISTRUZIONI PER LA DETERSIONE DELLE MANI E GUANTI

L'istituto superiore di sanità (ISS) ha dedicato una sezione del proprio sito³ all'uso dei guanti che evidenziano quando siano realmente utili:

ISS: I guanti servono a prevenire le infezioni?

Si, a patto che:

- non sostituiscano la corretta igiene delle mani che deve avvenire attraverso un lavaggio accurato e per almeno venti secondi
- siano ricambiati ogni volta che si sporcano ed eliminati correttamente nei rifiuti indifferenziati
- come le mani, non vengano a contatto con bocca naso e occhi
- Siano eliminati al termine dell'uso, per esempio, al supermercato
- Non siano riutilizzati

Dove sono necessari?

- in alcuni contesti lavorativi come per esempio personale addetto alla pulizia, alla ristorazione o al commercio di alimenti
- Sono indispensabili nel caso di assistenza ospedaliera o domiciliare a malati

Quindi a prescindere da alcuni casi in cui l'utilizzo del guanto è essenziale, alla base è essenziale il rispetto di norme igieniche:

- Tenere le mani pulite⁴
- Non entrare in contatto con naso, occhi, bocca con mani (o guanti "sporchi"), per esempio:
 - Strofinarsi gli occhi
 - Rimozione di elementi secchi da bocca, naso...

Per quanto attiene i guanti monouso, prima di indossarli pulirsi le mani e per toglierli, in quanto potenzialmente contaminati, utilizzare la procedura illustrata qui di seguito:

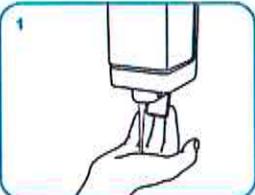
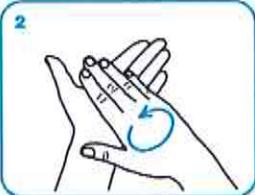
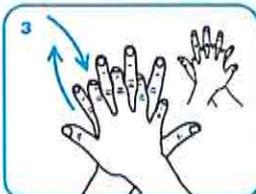
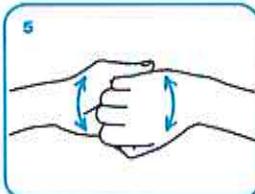
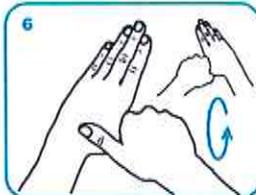
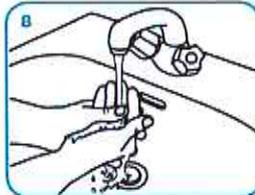
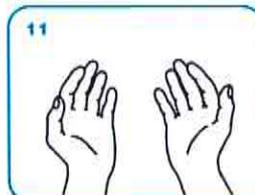
³ http://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_1_1_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id=4246

⁴ <https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/sars-cov-2-ipc-documenti-italiano>

 **Come lavarsi le mani con acqua e sapone?** 

LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!

 Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**

		
Bagna le mani con l'acqua	applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani	friziona le mani palmo contro palmo
		
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa	palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro	dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
		
frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa	frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa	Risciacqua le mani con l'acqua
		
asciuga accuratamente con una salvietta monouso	usa la salvietta per chiudere il rubinetto	...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE
of **PATIENT SAFETY**

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material
October 2006, version 1

 **World Health Organization**

All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

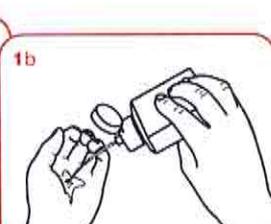
Per contare 60 sec, impara una filastrocca e ripetila una o più volte quando lavi le mani, quanto basta per far passare i 60 secondi.

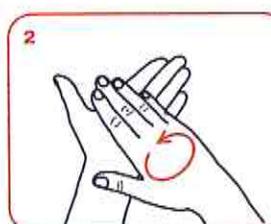
Come frizionare le mani con la soluzione alcolica?

**USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!**

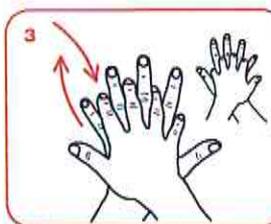
 Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**

1a  **1b** 

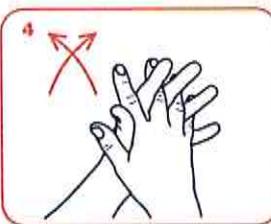
Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.

2 

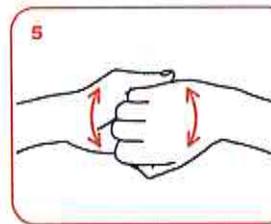
frizionare le mani palmo contro palmo

3 

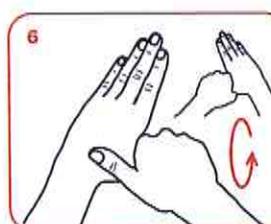
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa

4 

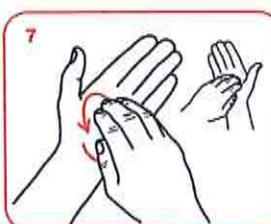
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro

5 

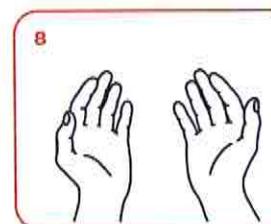
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro

6 

frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa

7 

frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa

8 

...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE
FOR PATIENT SAFETY

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.
October 2006, version 1.

 **World Health Organization**

All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

Per contare i secondi, impara una filastrocca e ripetila una o più volte, quanto basta per far passare i secondi necessari a igienizzare le mani.

COME SFILARSI I GUANTI MONOUSO

È importante utilizzare i guanti monouso nel modo corretto per proteggersi da agenti chimici* e biologici*.
Per una maggiore protezione, impara a sfilarti il guanto nel modo giusto.

NON DIMENTICARE

- Indossa i guanti con mani asciutte e pulite
- Controlla i guanti prima di usarli
- Evita gioielli e unghie lunghe
- Togli i guanti se sono danneggiati
- Non immergere le mani in prodotti altamente chimici con guanti monouso (utilizza un guanto riutilizzabile adatto con la manichetta lunga)
- Butta via i guanti e lavati le mani



ASSOSISTEMA



ASSOSISTEMA
SAFETY

* A seconda del guanto utilizzato visionare la scheda tecnica per assicurarsi dell'idoneità del guanto



1
Pizzica il guanto al polso.
Evita di toccare la pelle.



2
Sfila il guanto.



3
Tienilo nel palmo della
mano con il guanto o
gettalo via.



4
Infilare le dita nel secondo
guanto. Evita di toccare
l'esterno del guanto.



5
Sfila il secondo guanto.



6
Una volta tolti entrambi
i guanti, gettali e
lavati le mani.

COSA FARE

ISTITUTO COMPRENSIVO S. AGOSTINO Via del Piceno, 16/18 62012 Civitanova Marche (MC)	PROCEDURA OPERATIVA GESTIONE PROTOCOLLO ANTI-CONTAGIO COVID-19	Pag.43 di 51 Rev:01
---	---	----------------------------

ALLEGATO 1.2: ISTRUZIONI PER L'USO DELLE MASCHERINE

Le Mascherine vanno utilizzate nei casi previsti: lavori con distanza sociale inferiore a 1 metro, gestione di casi positivi. Nelle restanti situazioni non sono necessarie: vedete la parte dell' "informativa che indica le situazioni in cui è necessario indossare i DPI. Qui di seguito una spiegazione e le modalità di utilizzo.

1. Prima di indossare le mascherine, lavarsi le mani ed igienizzarle
2. Verificare che la mascherina sia integra, senza buchi
3. Indossare la mascherina
 - a. identificando il lato alto e il lato davanti e dietro (per le chirurgiche, normalmente il lato alto è quello con il "ferretto" e quello esterno il lato blu; per i facciali filtranti l'orientamento del DPI è intuitivo)
 - b. La mascherina DEVE coprire naso e bocca:
 - i. Chirurgica: legarla bene per NON lasciare spazio tra viso e mascherina
 - ii. Facciale filtrante: vedi istruzioni successive, comunque l'elastico superiore va sulla nuca e quello inferiore attorno al collo (sotto le orecchie)
 1. PROVA DI TENUTA: mettere il palmo delle mani (mani pulite e/o guanti puliti) sopra i filtri, inalare; se il facciale si ripiega leggermente verso l'interno, significa che il respiratore è posizionato correttamente
4. DURANTE L'USO:
 - a. Non toccare mai la mascherina (anche per aggiustarne la posizione ed il confort) senza prima avere pulito le mani
5. PER RIMUOVERE LA MASCHERA:
 - a. Prima lavarsi le mani
 - b. Rimuoverla toccando il lato interno o i lacci/elastico
6. Dopo la rimozione della mascherina, o ogni volta che si tocca inavvertitamente una mascherina usata, lavare le mani usando un detergente a base di alcool o con acqua e sapone.
7. Scartare le maschere monouso e le mascherine medico-chirurgiche dopo ogni utilizzo e smaltirle immediatamente dopo la rimozione. Non riutilizzare mai le maschere monouso e le mascherine medico-chirurgiche

MASCHERE DI PROTEZIONE

Le tipologie di mascherine maggiormente utilizzate:

MASCHERA CHIRURGICA

Protezione verso l'esterno:

Trattiene le sole particelle emesse da chi la indossa. Non ha la funzione di proteggere il portatore da agenti patogeni esterni;

Viene utilizzata per evitare che chi

la indossa propaghi il virus attraverso starnuti e colpi di tosse;

È più comoda dato che veste in maniera più larga sul volto;

Può essere indossata dai cittadini;

Si trova di frequente presso le farmacie.

FFP2/FFP3 (o N95/N99)

Protezione verso chi le indossa:

Filtrano l'aria inspirata proteggendo chi le indossa ed alcune tipologie filtrano anche l'aria espirata (protezione verso l'esterno);

Livelli raccomandati dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità). Le FFP2 filtrano oltre il 92% delle particelle in sospensione, le FFP3 arrivano a valori pari o superiori al 98%;

Devono aderire al volto ed essere indossate correttamente (vedere istruzioni);

Vanno indossate prevalentemente dal personale sanitario come da indicazione OMS

Si trovano presso rivenditori specializzati.



ASSOSISTEMA



ASSOSISTEMA
SAFETY

Produzione, Distribuzione
e Manutenzione di DPI

MASCHERE DI PROTEZIONE -

COVID-19: esempi di quando usare un DPI e quando una Mascherina⁽¹⁾

Mascherina chirurgica

Casa:

- Persone con sintomi respiratorie.
- Badanti.

Ospedale:

- Tutto il personale non in diretto contatto con il paziente infetto.

Lavoro:

- Solo per prevenire il contagio⁽²⁾

All'aperto:

- Non sono necessarie, ma se tollerate possono essere usate

FFP2 o FFP3 (o equivalenti)

Operatori Sanitari:

- Procedure di generazione di aerosol eseguite su pazienti COVID-19.
- Visita di un paziente potenzialmente infetto
- Cura di pazienti infetti

(1) Fonte: OMS - Rational use of personal protective equipment for coronavirus disease 2019 (COVID-19) - Interim guidance 27 February 2020
Advice on the use of masks in the community, during home care, and in health care settings in the context of COVID-19. Interim guidance 19 March 2020
La protezione respiratoria deve essere abbinata all'uso di altri DPI ove necessario

(2) Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro



ASSOSISTEMA



ASSOSISTEMA
SAFETY Assistenza Civile



<p>ISTITUTO COMPRENSIVO S. AGOSTINO Via del Piceno, 16/18 62012 Civitanova Marche (MC)</p>	<p>PROCEDURA OPERATIVA GESTIONE PROTOCOLLO ANTI-CONTAGIO COVID-19</p>
--	---

Pag.46 di 51

Rev:01

COME INDOSSARE UN FACCIALE FILTRANTE FFP1, FFP2, FFP3

MODALITÀ D'INDOSSAMENTO ED UTILIZZO GENERICHE

NOTA: fare riferimento alle specifiche istruzioni fornite con i prodotti per maggiori dettagli

UNA VALIDA PROTEZIONE SI OTTIENE SOLO SE IL DISPOSITIVO È INDOSSATO CORRETTAMENTE.
SEGUIRE ATTENTAMENTE LE MODALITÀ D'INDOSSAMENTO E VERIFICARE LA TENUTA AL VOLTO DEL DISPOSITIVO COME ILLUSTRATO.



Tenere il respiratore in mano con lo stringinaso verso le dita lasciando gli elastici liberi sotto la mano.

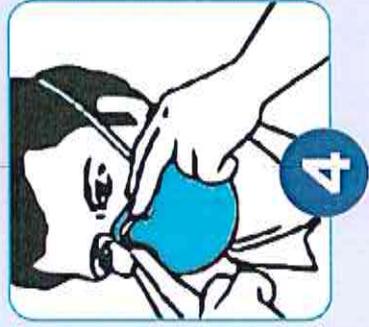


Posizionare il respiratore sul volto con la conchiglia sotto il mento e lo stringinaso verso l'alto.



Posizionare l'elastico superiore sulla nuca.
Posizionare l'elastico inferiore attorno al collo al di sotto delle orecchie.

NOTA: Non utilizzare in presenza di barba o basette lunghe che non permettano il contatto diretto fra il volto e i bordi di tenuta del respiratore.



Posizionare le dita di entrambe le mani sulla parte superiore dello stringinaso.
Premere lo stringinaso e modellarlo muovendosi verso le sue estremità.
Evitare di modellare lo stringinaso con una sola mano poiché può causare una diminuzione della protezione respiratoria.



La tenuta del respiratore sul naso deve essere verificata prima di entrare nell'area di lavoro.

- Coprire con le due mani il respiratore evitando di muoverlo dalla propria posizione
- Espirare rapidamente. Una pressione positiva all'interno del respiratore dovrebbe essere percepita. Se viene avvertita una perdita, aggiustare la posizione del respiratore e/o la tensione degli elastici e ripetere la prova.
- Per respiratori con valvola: coprire il respiratore con le mani, inspirare rapidamente. Se si sentono perdite dai bordi riposizionare il facciale fino a ottenere una perfetta tenuta sul volto.

ALLEGATO 2: INFORMATIVA ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Quanto riportato integra l'informativa per i lavoratori e riportano le procedure di emergenza sanitaria da adottare in caso di sospetto COVID-19.

Si raccomanda l'uso dei DPI come indicato nella gestione di ogni scenario.

Si riportano di seguito i criteri per **inquadrare i contatti stretti, evidenziando che collegamento epidemiologico⁶** (considerando sia la diffusione globale, sia la diffusione locale) può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima dell'insorgenza della malattia nel caso in esame:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (es. stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (es. toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore di 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (es. aula, sala riunioni, sala d'attesa, veicolo) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 o personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei dispositivi di protezione individuale (DPI) raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave o abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

Sono definiti i seguenti scenari che integrano le misure del primo soccorso aziendale., dove si vedrà che il problema è la gestione di un soggetto con sintomi⁷:

⁶ European Centre for Disease Prevention and Control, Case definition for EU surveillance of COVID-19, 25 February 2020, disponibile all'indirizzo <https://www.ecdc.europa.eu/en/case-definition-and-european-surveillance-human-infection-novel-coronavirus-2019-ncov>

⁷ Gli scenari e la loro gestione sono definiti in base alle linee guida regionali richiamate al PARAGRAFO DEI RIFERIMENTI NORMATIVI.

SCENARI AZIENDALI E LORO GESTIONE OPERATIVA

Persona sottoposta alla misura della quarantena che non rispettando il divieto assoluto di allontanamento dalla propria abitazione o dimora si presenta al lavoro:

non adibire ad attività lavorativa; deve essere fornita e fatta indossare tempestivamente una mascherina chirurgica e deve essere data indicazione di tornare e rimanere presso la propria abitazione o dimora (evitando l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblici), dandone contestuale informazione alle autorità competenti.

Lavoratore che riferisce di essere stato nei 14 giorni precedenti a contatto stretto (vedi precedenti definizioni) con un caso di COVID-19 che si presenta al lavoro:

tale soggetto verosimilmente è già noto all'Azienda Sanitaria Locale e dovrebbe essere già stato posto in isolamento domiciliare; si raccomanda comunque di non adibire ad attività lavorativa; deve essere fornita e fatta indossare tempestivamente una mascherina chirurgica e deve essere data indicazione di tornare e rimanere presso la propria abitazione o dimora (evitando l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblici) e di contattare il proprio Medico di Medicina Generale o il Servizio di Continuità Assistenziale, anche ai fini della certificazione dell'eventuale stato di malattia; finché il soggetto permane all'interno dell'azienda, si deve assicurare che rimanga il più possibile lontano e isolato dagli altri soggetti presenti (lavoratori, visitatori).

Lavoratore che, inizialmente asintomatico, durante l'attività lavorativa sviluppa febbre e sintomi respiratori (tosse e difficoltà respiratoria):

gli addetti al primo soccorso aziendale, ad integrazione di quanto già stabilito nei piani di emergenza aziendali, dovranno indossare e far indossare al soggetto che ha manifestato i sintomi una mascherina chirurgica, far accomodare il lavoratore nel locale previsto per l'accoglienza ed attesa e contattare il 118.

Lavoratore asintomatico durante l'attività lavorativa che successivamente sviluppa un quadro di COVID-19:

non è previsto alcun adempimento a carico del Datore di lavoro (o suoi collaboratori), se non collaborare con l'azienda sanitaria territorialmente competente mettendo a disposizioni le informazioni in proprio possesso al fine dell'identificazione di eventuali contatti; gli eventuali contatti saranno inclusi in uno specifico percorso di sorveglianza da parte dell'azienda sanitaria territorialmente competente, che comprende anche l'isolamento domiciliare per 14 giorni dall'ultimo contatto avvenuto

ALLEGATO 3: CARTELLO MODALITA' ANTI-CONTAGIO: USO DELLA TIMBRATRICE

MODALITA' ANTI-CONTAGIO: USO DELLA TIMBRATRICE

La timbratura può essere a rischio contagio in quanto normalmente possono esservi presenti più persone contemporaneamente, e le superfici sono toccate da più soggetti.

Via di contaminazione:

- assembramenti non gestiti in cui non viene rispettata la misura del distanziamento sociale (stare a distanza interpersonale superiore a 1 metro)
- toccare con le mani nude superfici (potenzialmente infetta) e portandosele alla bocca, al naso o agli occhi

COMPORAMENTI OBBLIGATORI:

1. **Prima di utilizzare la timbratrice igienizzarsi le mani con soluzioni idroalcoliche o lavandosele presso i bagni**
2. **Evitare assembramenti: stare ad una distanza maggiore uguale a 1 metro dalle altre persone**
3. **Una volta effettuata la timbratura scostarsi con celerità e lasciare il posto ai colleghi**
4. **Obbligo di sottoporsi al controllo della temperatura corporea se stabilito dall'azienda**

INFORMAZIONE DEI LAVORATORI (Art. 36 D.Lgs. 81/2008)

Ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 81/2008 si informano tutti i lavoratori:

- sull'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- sulla consapevolezza ed accettazione da parte di tutti del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- sull'impegno da parte di tutti a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- sull'impegno da parte di tutti ad informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti

ALLEGATO 4: CARTELLO MODALITA' ANTI-CONTAGIO: COMPORTAMENTI PER I DISTRIBUTORI AUTOMATICI

MODALITA' ANTI-CONTAGIO: COMPORTAMENTI PER I DISTRIBUTORI AUTOMATICI

L'uso dei distributori automatici e delle aree dove consumare i pasti possono costituire delle occasioni di diffusione del contagio: per questioni di assembramento e contaminazione delle superfici.

Via di contaminazione:

- **assembramenti** non gestiti in cui non viene rispettata la misura del distanziamento sociale (stare a distanza interpersonale superiore a 1 metro)
- **toccare con le mani nude superfici** (potenzialmente infetta) e portandosele alla bocca, al naso o agli occhi

COMPORTAMENTI OBBLIGATORI

1. Prima di utilizzare la i distributori automatici **igienizzarsi le mani** con soluzioni idroalcoliche o lavandosele presso i bagni
2. **Evitare assembramenti:** stare ad una distanza maggiore uguale a 1 metro dalle altre persone
 - a. Una volta prelevato l'alimento dal distributore scostarsi con celerità e lasciare il posto ai colleghi
 - b. Nella zona del distributore l'ingresso è contingentato: rimanere ad una distanza di 1 metro rispetto alle altre persone;

